

# GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE: INSIEME VERSO NUOVE STRADE

Sabato 1/02/2014 - Centro Poliedro, Pontedera (PI)

---

## REPORT DEL 2° GRUPPO DI LAVORO: ORGANIZZAZIONE, AMPLIAMENTO FORNITURE, PROGETTI SPECIALI

Presenti: Gas Vecchiano, Atuttogas Pontedera, Gas Ponsacco, Gas Pontedera, Gas Valdera-Morrone, Gas Casciana Terme, Gas Santa Maria a Monte, Gas Vicopisano.

Il programma prevede di affrontare i seguenti temi: **l'organizzazione interna, la possibilità di ampliare la gamma delle forniture trattate dai Gas, l'ipotesi di progetti comuni ai diversi Gas, con particolare riguardo al lancio di un progetto di Agricoltura a Supporto Comunitario, ribattezzata anche "orto su commessa".**

- Si inizia dalla tematica dell'organizzazione, dalla quale scaturisce il tema della partecipazione attiva all'interno del Gas. Vari partecipanti al gruppo comunicano le proprie esperienze, evidenziando come sia difficile assicurare una partecipazione consistente alle riunioni e, in alcuni casi, anche ai pochi momenti di lavoro comune. **Tutti condividono che la partecipazione deve essere volontaria, ma è opportuno prevedere un turnazione formale per alcuni momenti dove è richiesta un'attività specifica** (pulizie locali, scarico cassette, altro); il Gas vive infatti di un ristretto gruppo di persone 'trainanti', cui però si deve aggiungere un numero minimo di famiglie interessate agli acquisti di filiera corta, biologici e/o a scopo solidale, per raggiungere un volume di acquisto sufficiente per instaurare un rapporto significativo con i produttori locali. Viene riportata (dal Gas Vecchiano) un'iniziativa di successo, tesa a promuovere la partecipazione: periodicamente, i membri interessati del Gas si ritrovano per fare il pane insieme, potendo contare su un forno a legna messo a disposizione da un componente. I presenti concordano che **iniziative di "produzione comunitaria" possono rappresentare un utile stimolo e rinforzo alla partecipazione attiva e al senso di appartenenza.**

I Gas più piccoli esprimono la loro difficoltà per gli ordini di prodotti che richiedono un quantitativo minimo, come il riso, le arance e similari; i rappresentanti presenti concordano di potere effettuare insieme tali ordini, attraverso collegamento via posta elettronica.

Un ulteriore punto sviluppato è lo **scambio di informazioni tra i diversi Gas**, in modo che le esperienze positive o negative dell'uno o dell'altro possano essere utilizzate dagli altri senza dover ripercorrere lo stesso cammino. Successivamente, in assemblea plenaria, viene deciso di **costituire una cartella condivisa sul Web**, tipo Dropbox, dove possano essere riportate le principali informazioni relative alle forniture (e problemi) di ciascun Gas: i fornitori, i prezzi, le questioni aperte e quant'altro possa essere utile condividere. Viene incaricato Igor Rossi (Atuttogas Pontedera) di elaborare un progetto per l'attuazione di questo punto.

Infine, si ritiene utile **attivare una lista "intergas"**, analoga all'esperienza già presente a Pisa, per periodiche valutazioni comuni; ciascun Gas dovrà indicare un rappresentante da iscrivere nella lista, fermo restando che gli incontri dovranno essere sempre aperti a tutti.

- Si passa quindi al tema della possibilità di ampliare lo spettro dei beni acquistati dal Gas; viene formata una lista che comprende il vestiario, le calzature, i pneumatici, i servizi e le forniture per la casa, le assicurazioni e il credito bancario. L'estensione ad altri settori merceologici è vista non solo e non tanto in termini di potenzialità di risparmio, ma per esercitare il cosiddetto consumo critico, valorizzando chi opera in modo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori, della qualità dei prodotti, dell'inclusione sociale. Le forze presenti non permettono di valutare tutte le opzioni; **viene deciso di approfondire i**

**campi delle assicurazioni, del credito bancario e delle forniture di energie, nei quali risultano comunque già presenti operatori ispirati a finalità etiche e conosciuti da alcuni dei presenti.** Successivamente, in assemblea plenaria, viene incaricata Maria Forte (Atuttogas Pontedera) di svolgere un approfondimento su questi settori, per relazionare al prossimo incontro generale del 22 febbraio.

- Viene brevemente trattato infine il tema dell'orto su commessa. Il Gas Vecchiano riferisce l'esperienza del CAPS (Comunità Agricola di Promozione Sociale) nata all'interno del DESAT (Distretto di Economia Solidale Altro Tirreno), in cui un elevato numero di famiglie (variabile tra 50 e 100) hanno dato vita ad un'impresa assieme ad un agricoltore.

Le questioni principali per un progetto di questo tipo sono il numero minimo di partecipanti necessario, la forma giuridica più conveniente, il rispetto dei tempi agricoli (e quindi dei turni di lavoro correlati), il rapporto di fiducia tra l'agricoltore e i partecipanti.

Successivamente, in assemblea plenaria, **viene deciso di approfondire il tema attraverso un incontro dedicato, che viene fissato per [mercoledì 26 febbraio](#).**

Viene incaricato Marco Finocchiaro (Atuttogas) di predisporre la lettera di convocazione per l'incontro da far girare in tutte le liste Gas.